

possa usar, ancor che se iudichi che serà a tempo assai, perchè fra tanto se va provvedendo a tutti li lochi difensibili, et di hora in hora Pietro Zapata che era in Modena sta di partita per Vienna con ordini di far molte preparatione che sono necessarie per di là.

L' illustrissimo signor don Ferrando fra tre o quatro giorni serà medesimamente expedito così de le cose sue circa le mercedi che egli ha da far per Sua Maestà, come per quello che disegna la prefata  
165\* Maestà di servirsi di lui in questa imbassata, il che ancora non è a compimento determinato, ma subito che Sua Maestà sia risoluta, che serà fra quattro di al più come ho detto, sua signoria partirà in posta etc.

Li elettori Palatino et Maguntino partirono per Nurimberga aziò che se vedesse qual resolutione avesse a pigliar quel convento de lutherani. Ancora non se intende se habbino fatto alcuna bona opera.

Non si rilevando pur in tutto la Maestà Cesarea de la indispositione de quella sua gamba, per consiglio de li medici determinò d' andar ad uno loco lontano de qui 6 o 7 milia italiani che si chiama Abas, ove sono alcuni bagni per bagnarsi la detta gamba, et così heri sera partì lassando ordine che dimani questi signori dil Consiglio se ritrovasseno là per dar conclusione a molte cose, fra le quali serà quella che ho detto dil signor Ferrando perchè hozi sua signoria si deve trovar con questi signori per conferir seco quello che sopra ciò occorrerà, penso che medesimamente se risolverà de questi alemani et de la maniera ch' essi hanno proposto.

166 Il numero de le genti che Sua Maestà pensa de cavar de Italia così a piedi come a cavallo et così italiane come spagnole non si è ancor publicato, però non potrà esser molto grossa summa, perchè Sua Maestà dava a la impresa 30 milia homeni de li quali serano 12 milia fanti et 4 milia cavalli alemani, computati li cavalli che si levarano dil paese basso, si che l' exercito di Sua Maestà et de lo imperio che fin a questa hora è determinato serano da 60 milia homeni, et più presto più che meno, et tanto de più quanto vi si giongerano de lutherani si se può cavarne qualche bona conclusione: vi saranno poi le gente dil serenissimo re de Romani, de li subsidii dil regno de Boemia, Moravia et Slesia, che come con l' altre mie scrissi, serano da 50 milia homeni da poter condur dove parerà a Sua Maestà, et da 40 milia in 50 milia altri per defensione de li Stati soi. Apresso questo il re medesimo, di le genti d' Austria et altri soi paesi et alcuni altri

principi che particolarmente hanno pur fato qualche oblatione a questa Maestà, agiongerano bon numero de genti, di modo che serà in gran exercito, et ancor che para quel habbi ad esser tardo a l' ordine, pur se spera che serà a tempo a Costanza perchè anchora che sin a l' agosto el non possi esser tutto preparato, se andarà fra tanto unendo le gente più comode et vicine, et provvedendo di dar impedimento a li inimici et intertenirli ove se offrirà la occasione quando essi nemici venissero prima, il che se iudica impossibile cioè che per tutto luio possino esser in loco da temerli.

La Maestà Cesarea stà pur con animo de trovarsi in persona venendo la persona dil Turco in questa guerra, come già si tiene per indubitato. Questi signori de la dieta sono di contrario parer parendoli che la persona dil re de Romani basti senza poner in discrezione de la fortuna dei personaggi di tanta importanza in uno medesimo loco et tempo. Voriano ben che Sua Maestà non parlisse di quà, per suministrar il bisogno e sempre con l' autorità sua far spalle a l' impresa, non di meno sin qui Sua Maestà persevera in la prima opinione.

A li bagni Soa Maestà starà più et meno secondo che se cognoscerà che quelle aque li conferiscono, che non se crede debba esser più de 8 di o 10 di.

È venuto nova che il re de Romani serà quà dimani sera senza fallo, ha corso mo terza note  
167 una gran fortuna, che essendosi acceso il foco nel logiamento suo a grandissima fatica la persona sua si è salvata, perchè l' incendio penetrò subito ne le sue stantie, li pani che l' portava, la letiera, leto ove dormiva, fono arsi, unde si pò dir che sono li luminari de la vittoria propinqua de questa guerra turchesca.

*Da Roma a li 11 de Zugno 1532.*

168<sup>1)</sup>

Il sacco de Scio non è verificato et genovesi dicono non esser stata nulla cosa, nè tampoco de le 80 nave che dicevano armarsi da ragusei.

Ne le due congregationi precedenti et hozi in Concistorio, el Papa ha fatto instantie con li cardinali ch' ogniuno di loro contribuisca per la defensione contra el Turco la metà de le loro entrate et così de ogni beneficio che passa la valuta de 24 scudi, et si concede a li possessori poter vendere tante terre et possessioni che facci la valuta di quel che doverano pagare. Il che si pensa che nostro Si-

(1) La carta 167\* è bianca.